

COMUNICATO DOMOTIC LIVING ANMIC

Il progetto "Domotic Living" proposto su tutto il territorio della provincia di Pavia da ANMIC Regionale in partnership con UICI (Unione italiana ciechi e ipovedenti - Pavia) e altre Associazioni del terzo settore, vuole riprendere il tema dell'"automazione" al servizio delle persone con disabilità, applicandolo alla residenzialità facilitata di cui tante persone per varie ragioni hanno bisogno. Il percorso è stato possibile grazie al sostegno della Banca del Monte di Lombardia e della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia. Hanno attivamente collaborato la Cooperativa Sociale "Silvabella" di Mortara e l'Associazione ACOD- Consumatori Disabili presieduta da Lorenzo Perneti.

L'assessore Anna Zucconi del Comune di Pavia, con delega anche ai Servizi Sociali ha voluto presentare proprio negli Uffici del Comune il Progetto che, con una precisa articolazione, mira al miglioramento delle unità abitative per venire incontro alle esigenze di tutte quelle persone che hanno una disabilità motoria. "Persone con disabilità ed anziani del territorio, cui vorremmo potere garantire, tramite un intervento sulla loro abitazione, una vita il più possibile comoda e indipendente al di fuori della famiglia"; la domotica, infatti, proprio di questo si occupa: di applicare e di rendere facilmente utilizzabili una serie di tecnologie che consentano di automatizzare la vita all'interno della casa, rendendola così più facilmente abitabile a chi si trova in situazioni di difficoltà a livello fisico e motorio." afferma Zucconi.

La domotica è una disciplina in continua evoluzione che ha come scopo l'automatizzare edifici e abitazioni. Accanto ad una tradizionale e matura tecnologia impiantistica, la domotica tende ad utilizzare nuove tecnologie per una spinta all'integrazione di apparati domestici e per superiori livelli di comfort e sicurezza. Nel futuro, la domotica si sposterà con l'Ambient Intelligence, (interconnessione wireless di tutti gli apparati elettronici e microelettronici e intelligenza artificiale) al fine di realizzare case intelligenti che anticipino i bisogni delle persone per soddisfarne le richieste.

In altre parole, afferma il Prof. Colli " la domotica migliora le funzionalità tradizionali di un edificio e ne fornisce di nuove, basate su concetti di automazione elettronica e informatica; ad esempio, se è possibile rendere più semplice, più economico e più efficace l'impianto tradizionale di riscaldamento, è anche possibile, con opportune tecnologie domotiche, aggiungere funzionalità ad un appartamento affinché una persona con limitata autonomia possa vivere bene senza necessità della continua presenza di un assistente.

Il progetto elaborato dal Prof. Paolo Colli e dal dott. Andrea Piccolini, tecnici regionali ANMIC vuole mettere a disposizione degli iscritti della Provincia ma più in generale ai cittadini che lo richiederanno, le informazioni necessarie per intraprendere il cammino di automazione della propria casa. Infatti, la qualità della vita nell'ambiente domestico contribuisce al benessere della persona con disabilità o con "bisogni speciali" di assistenza nello spostamento o nell'utilizzo dei servizi della abitazione stessa. Questo percorso si inserisce nel concetto di "vita indipendente" elaborato dalla Convenzione Internazionale sui Diritti delle persone con disabilità elaborata dall'ONU fin dal 2006 e progressivamente applicata nei vari contesti di vita della disabilità. In generale le giovani coppie che si apprestano a costruire una vita insieme non pensano mai alle qualità fondamentali di una casa accessibile trovandosi poi con il passare degli anni a toccare con mano l'importanza di alcuni accorgimenti che rendono la casa vivibile anche agli anziani che hanno perso del tutto o in parte la funzionalità motoria. Il Progetto "Domotic living" prevede proprio l'aiuto tecnico e il supporto amministrativo alle persone che vivono in una casa non più "su misura" mettendoli nelle condizioni di conoscere le opportunità per l'abbattimento delle barriere in casa e a confronto con la possibile automazione di alcuni servizi.

Per rendere più funzionale e fruibile il progetto, in poche parole per renderlo pratico e facilmente applicabile, sarà cucito su misura su una persona con disabilità vicina all'associazionismo pavese per la disabilità. Questa persona, che vive con una disabilità importante e che ha già trovato una abitazione su misura per lui, lavorerà insieme ai tecnici ANMIC per rendere il più automatizzata possibile la sua casa e per concludere un percorso che ha bisogno di tutti noi per realizzarsi concretamente. Il Presidente di ACOD, Lorenzo Perneti, ha infatti da tempo elaborato soluzioni tecnologiche innovative, basate sulla sua esperienza diretta di persona in carrozzina, per rendere vivibile in autonomia un'abitazione cittadina.

Si tratterà quindi di addentrarsi anche nei processi di modifica tecnologica dell'abitazione tenendo conto dei bisogni e delle necessità di una persona con tetraplegia, con simulazioni e applicazione anche di tecnologie innovative mai sperimentate.

Concludendo il lavoro progettuale sarà svolto da una parte raggiungendo tutti gli iscritti ANMIC con un questionario sul bisogni domotici e dall'altra da una vera e propria progettazione di una casa domotica reale. Alle persone che manifesteranno il bisogno di rendere più funzionale la propria abitazione in funzione di una disabilità nel frattempo intervenuta nella loro vita verrà offerta consulenza in loco e anche con l'indicazione dei percorsi per usufruire delle risorse che la Regione Lombardia e i Comuni mettono a disposizione. Per

raggiungere facilmente le persone della provincia verrà anche messo a disposizione uno sportello telefonico su appuntamento.

Il progetto è rivolto a tutto il territorio provinciale e in particolare ha ottenuto l'adesione dei Comuni di Pavia, Voghera e Vigevano.

Angelo Achilli, presidente provinciale di ANMIC fa presente che "ogni attività volta ad aiutare i nostri iscritti a migliorare la qualità della loro vita è compito che l'Associazione svolge volentieri perché propria della sua "mission sociale." All'incontro sarà presente anche il Presidente di UICI Pavia, Egidio Carantini che, rappresentando la categoria dei non vedenti, si associa alla necessità di utilizzare tutti i mezzi messi a disposizione dalla tecnologia per rendere la casa più confortevole e fruibile anche da chi possiede "diverse abilità."